

CINETECA MENSILE

AGOSTO/SETTEMBRE
2022
ANNO XXXVIII/N.6



Bella di giorno (1967) di Luis Buñuel

PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



SOSTENITORI



Al Cinema Ritrovato, Sotto le stelle del cinema, all'Arena Puccini, forse mai come quest'anno – in cui siamo ritornati ai numeri del 2019 – abbiamo sentito la gioia del pubblico, la felicità che il cinema può trasmettere e che si spande, contagiosa, tra gli spettatori.

L'anno passato avevamo aperto la stagione del Cinema Lumière con *Marx può aspettare*, ora uscito negli USA e accolto da un unanime riconoscimento da parte della critica. Siamo fieri che Marco Bellocchio – che proprio nei giorni in cui scrivo sta girando a Bologna alcune scene del suo nuovo film dedicato al caso Mortara – sia il nostro presidente e che stia vivendo una stagione creativa strepitosa. Il suo *Esterno notte* è un evento cinematografico di sei ore che mantiene dalla prima all'ultima inquadratura un'originalità e una tensione narrativa straordinari, con un cast in cui tutti gli interpreti contribuiscono a dare profondità ai personaggi. Un film che affronta uno snodo fondamentale della storia italiana del secondo Novecento, ancora troppo poco approfondito e mai del tutto chiarito. Nei primi onirici minuti del film, Bellocchio immagina che Moro sia stato liberato e che nella stanza dell'ospedale i suoi vecchi compagni di partito si ritrovino di fronte al loro ex segretario che nulla vuole più avere a che fare con loro. È un inizio folgorante, dove la messa in scena dell'impossibile ci aiuta a comprendere gli avvenimenti.

Accanto al film di Bellocchio abbiamo scelto una decina di opere, uscite negli ultimi mesi, che ancora non avevamo presentato al Lumière. Sono film che hanno fatto registrare, tranne il bellissimo *Nostalgia* di Martone, risultati miserabili al botteghino italiano, pur essendo tutti convincenti, alcuni vincitori di premi importanti in grandi festival. Ne cito solo uno: *Il male non esiste*, Orso d'oro a Berlino, di Mohammad Rasoulof che, come il suo collega Mostafa Al-Ahmad è stato arrestato in Iran l'8 luglio per aver lanciato un hashtag contro le violenze della polizia del suo paese. C'è chi profetizza che il cinema sia morto, ma dobbiamo rilevare come ancora oggi molti registi restino vessilli, punto di riferimento per chi crede nell'impegno civile e nella libertà. La selezione di Gender Bender, che ospitiamo in questo programma, ci aiuterà a scoprire come i film continuino a essere strumenti essenziali per conoscere e condividere storie che altrimenti non sarebbero raccontate.

Catherine Deneuve riceverà alla prossima Mostra di Venezia il Leone alla carriera e si può solo essere sorpresi dal fatto che non lo avesse ricevuto prima. Attrice dal talento assoluto, icona di stile, ha saputo imporre per oltre sessant'anni, di film in film, d'immagine in immagine, un'eleganza e uno charme inossidabili, accettando con coraggio e generosità anche ruoli sulla carta impossibili, che la maggior parte delle sue colleghe avrebbero probabilmente rifiutato. Se crediamo nel cinema è anche grazie alla lezione d'arte e di stile che Deneuve ha saputo trasmetterci.

In occasione dell'uscita italiana del suo ultimo film, *Crimes of the Future* (lo stesso titolo della sua opera seconda, ma senza esserne un remake), dedichiamo a David Cronenberg una retrospettiva. Artista visionario, negli ultimi quarant'anni ha segnato indelebilmente l'immaginario di noi spettatori muovendosi sul crinale del tempo, tra presente e futuro, indagando le mutazioni del corpo umano, con una forza onirica concreta, tangibile, anche disturbante, come solo gli incubi sanno essere. Anche il nostro restauro del mese, *Videodrome*, è uno dei capolavori di Cronenberg, manifesto del suo cinema, profezia su quel mondo parallelo nel quale – correva l'anno 1983 – , l'autore canadese intuì che l'umanità stava per sprofondare, con una dissoluzione del corpo che Pasolini aveva preconizzato qualche anno prima in *Salò*.



Crimes of the Future di David Cronenberg e **Maigret** di Patrice Leconte saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di agosto-settembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



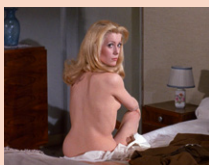
IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA – 10 ANNI dal 11 al 27 settembre

La decima edizione del progetto che distribuisce in sala classici del cinema in versione restaurata rende omaggio al genio visionario di David Cronenberg con *Videodrome*, tappa imprescindibile nella storia della fantascienza anni Ottanta, summa delle ossessioni del regista canadese sulla contaminazione, degradazione e mutazione del corpo, rese palpabili dagli sconvolgenti effetti speciali di Rick Baker. Passato quasi inosservato all'uscita, ha dimostrato col tempo di essere spietatamente in anticipo sui tempi. Vedere per credere.



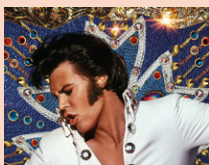
DAVID CRONENBERG, LA BELLEZZA INTERIORE dal 17 al 30 settembre

L'uscita al cinema del suo personalissimo *Crimes of the Future* ci invita a immergerci nuovamente nella mente di David Cronenberg. Perché dalle sue opere si può sempre imparare qualcosa di utile sugli esseri umani, si può trarre un insegnamento dalle loro ossessioni, idiosincrasie, pulsioni. Con i suoi film lascia trasparire questa semplice verità: noi siamo in fondo degli esseri instabili. Forme sperimentali di cui, ogni volta, testa il grado di malleabilità, di adattabilità a un ambiente. I suoi film, tra le altre cose, ci dicono questo: quelle figure umane sproporzionate, quei mostri che vediamo lì di fronte a noi, sullo schermo, ci riguardano.



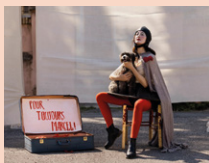
BELLE TOUJOURS: OMAGGIO A CATHERINE DENEUVE dal 29 agosto all'11 settembre

Il Leone d'oro di Venezia 2022 è l'ennesimo suggello all'inimitabile carriera di una delle grandi dive del cinema mondiale, bionda regina dalla pelle di luna, icona di stile dallo charme senza tempo. La vedremo, in alcune delle sue prove più significative, al servizio dei registi che più ne hanno esaltato lo spirito libero e anticonformista, come Buñuel (*Bella di giorno*, *Tristana*), Roman Polanski (*Repulsion*) e François Truffaut (*L'ultimo metrò*), in una cavalcata lunga più di mezzo secolo che va dalla virgine Geneviève di *Les Parapluies de Cherbourg* all'esplosiva ed emancipata Suzanne di *Potiche*.



CINEMA DEL PRESENTE dal 27 agosto al 30 settembre

Una ricca selezione delle opere più interessanti uscite recentemente in sala. Vedremo i film di una nuova generazione di giovani registi che stanno conquistando un posto di primo piano nel panorama cinematografico internazionale e le ultime fatiche di grandi maestri che mantengono intatta la loro capacità di leggere il passato e capire il presente. A illuminare il tutto il rutilante omaggio di Baz Luhrmann al re Elvis Presley e il nuovo, raggelante horror di Jordan Peele.



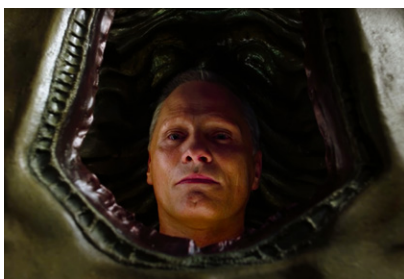
DOMENICA MATINÉE dal 11 al 25 settembre

Riprendono le nostre matinée domenicali al cinema Lumière (colazione del forno Brisa inclusa) con la nuova edizione della rassegna dedicata alle migliori opere prime e seconde italiane dell'anno appena trascorso, che ci accompagnerà fino al festival Visioni Italiane a novembre. Questo mese si comincia con tre ragguardevoli esordi al femminile: la delicata commedia *Settembre* di Giulia Louise Steigerwalt, l'autobiografico *Marcel!* di Jasmine Trinca e l'intenso *La tana* di Beatrice Baldacci. Completano il programma delle matinée *Videodrome*, *Nope* ed *Elvis*.



SCHERMI E LAVAGNE 18, 24 e 25 settembre

Il Cineclub per bambini e ragazzi riapre i battenti con un open day dedicato al gioco all'aperto e alle avventure di gruppo, coronato dalla proiezione del classico *La guerra dei bottoni* di Yves Robert. Gli altri appuntamenti ci condurranno nella *Città incantata* di Hayao Miyazaki, primo *anime* giapponese insignito dell'Oscar, e nel west a misura di bambino del delizioso *Big City*.



Sala Scorsese

Prima visione – dal 25 agosto
CRIMES OF THE FUTURE

(USA/2022) di David Cronenberg (107') **V.O. SOTT**

“Cronenberg torna alle radici con un film che riprende i temi più profondi della sua opera – dai primi mediometraggi, a cui si richiama il titolo di quest'ultimo lavoro, al body horror di *Videodrome* e *eXistenZ*, agli strumenti ginecologici di *Inseparabili* alla sessualità lancinante di *Crash* – e li porta più avanti, in modo sia rigoroso che commovente. [...] Il mondo di *Crimes of the Future* è un mondo esausto, dalle cui ceneri forse scaturirà qualcosa di nuovo, di altro. Il film riposiziona l'esistenzialismo che attraversa tutto il cinema cronenbergiano, la dialettica dell'identità e della mutazione, cosa significa farsi altro (o, nel caso dell'amore, darsi a un altro) in un modo che va al di là della sua fascinazione per il rapporto tra umanità e tecnologia. In direzione sia più radicale che limpida”. (Giulia D'Agnolo Vallan)

27 SABATO

Cinema del presente

18.00 ESTERNO NOTTE – Parte 1

(Italia/2022) di Marco Bellocchio (162')

1978. L'Italia è dilaniata da una 'guerra civile'. Aldo Moro, fautore del compromesso storico tra DC e PCI, viene rapito dalle Brigate Rosse. Un evento drammatico e scioccante, letto come un attacco al cuore dello stato. Bellocchio, a vent'anni dal fondamentale *Buon giorno, notte*, torna a riflettere su un momento cruciale del nostro recente passato e della nostra memoria collettiva. Più che sulla dietrologia e sulla ricostruzione puntuale degli eventi si concentra sui personaggi, sulle loro azioni e reazioni, partendo dall'umanissimo Aldo Moro interpretato da Fabrizio Gifuni per arrivare al sulfureo Cossiga di Fausto Russo Alessi e al sofferente Paolo VI di Toni Servillo. Il risultato è un grande affresco storico e umano, di sorprendente attualità e profonda carica emotiva. (gds)

Il biglietto è valido anche per la **Parte 2**

Cinema del presente

21.15 ESTERNO NOTTE – Parte 2

(Italia/2022) di Marco Bellocchio (165') **INCONTRO**

Seconda parte dell'ambizioso lavoro di Bellocchio sul rapimento Moro, che ci conduce fino al drammatico ritrovamento del corpo senza vita del politico democristiano. Il suo sguardo rimane centrato sui protagonisti di questa shakespeariana tragedia nazionale, dai brigatisti Faranda e Morucci alla moglie di Moro (Margherita Buy, in una delle sue più misurate prove

d'attrice). La conclusione è spiazzante, in bilico tra realtà e fantasia, e lascia la chiara impressione che Bellocchio – trasfigurando, inventando, modificando ma senza sbagliare mai un tono o un accento – sia riuscito a dire sull'Italia di ieri e di oggi molto più di tanti pedissequi documentari. (gds)

Incontro con **Miguel Gotor** (consulente storico del film)

28 DOMENICA

18.00 ESTERNO NOTTE – Parte 1 (replica)

Il biglietto è valido anche per la **Parte 2**

21.15 ESTERNO NOTTE – Parte 2 (replica)

29 LUNEDÌ

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.30 – 21.00 IL MERCATO RITROVATO

Ultimo appuntamento serale per il mercato contadino in Cineteca che ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni. Dal 3 settembre il Mercato torna nella sua tradizionale collocazione del sabato mattina.

18.30 ESTERNO NOTTE – Parte 1 (replica)



Inaugurazione della rassegna

Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

21.30 LES PARAPLUIES DE CHERBOURG

(Francia/1964) di Jacques Demy (95')

V.O. SOTT Cinefilia

Un pezzo pregiato della storia del film musicale, un colorato musical europeo (cantato da cima a fondo, ma non ballato) che la verità della malinconia preserva dalla banalità del *camp*. “La storia struggente di Guy e Geneviève è la storia di un sogno che svanisce per ragioni indipendenti dalla volontà di ciascuno, perché la vita è una progressiva sottrazione, si finisce sempre per perdere. Solo l'arte, o l'artificio, solo l'assoluta innaturalità, rende accettabile il lavoro devastante della storia” (Sandro Toni). È il ruolo della definitiva consacrazione internazionale della Deneuve, primo di un fortunato sodalizio con Jacques Demy, con il quale, nel breve volgere di pochi anni, girerà *Josephine, La favolosa storia di Pelle d'asino* e *Niente di grave, suo marito è incinto*.

Per concessione di Ciné Tamaris

30 MARTEDÌ

18.30 ESTERNO NOTTE – Parte 2 (replica)

Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

21.30 REPULSION

(GB/1965) di Roman Polanski (104') **V.O. SOTTI** Cinefilia

Primo atto della polanskiana "trilogia dell'appartamento" (seguiranno *Rosemary's Baby* e *L'inquilino del terzo piano*), in cui le confortanti mura domestiche divengono specchi deformanti delle più recondite ossessioni dei suoi abitanti, *Repulsion* è un film girato in parte a Londra, in parte all'interno di una scatola cranica marcescente, posata tra le ganasce di una morsa che stringe poco a poco. Il cervello è quello di Catherine Deneuve, la perfetta musa del sadismo, che si ritrae progressivamente in se stessa fino a diventare un punto di violenza cieca, nel bianco e nero spietato. Forse, è il cervello di tutti. Il cinema della crudeltà. (am)

31 MERCOLEDÌ



Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

18.30 BELLA DI GIORNO

(*Belle de jour*, Francia/1967)

di Luis Buñuel (100') **V.O. SOTTI** Cinefilia

Due lacché inguainati in perfette livree frustano una donna nuda. Belle fantasticherie? Lei, moglie frigida e molto borghese, si prostituisce dalle due alle cinque. Un cliente orientale propone un 'gioco' aprendo il coperchio di una scatolina, scrigno di ogni energia perversa. Una delle più pulsanti celebrazioni del sadomasochismo al cinema in cui l'indomito surrealista Buñuel sfuma beffardamente i confini fra piacere e dolore, fra sogno e realtà. Film-scandalo che, alla vigilia del '68, contribuì a ridefinire i confini del comune senso del pudore. Catherine Deneuve, disse il regista, "mi parve un tipo adatto a interpretare il personaggio: molto bella, riservata e strana".

Cinema del presente

21.00 IL MALE NON ESISTE

(*Sheytan vojdu nadarad*, Germania-Repubblica Ceca-

Iran/2020) di Mohammad Rasoulof (150') **V.O. SOTTI**

Orso d'oro a Berlino 2020. "Girato clandestinamente, sotto forma di quattro cortometraggi assemblati a posteriori, ha convinto la giuria per la sua portata etica. Gli episodi sono diversi (il primo evoca il concetto arendtiano di 'banalità del male'; gli altri riguardano drammatici casi di coscienza), ma li unisce il tema della responsabilità dell'individuo in una società dittatoriale. Sostenendo (come suggerisce *Bella ciao* in colonna sonora) che la ribellione è possibile. Un film a tesi che ci interpella tutti" (Roberto Nepoti).

01 GIOVEDÌ

Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

18.00 IL MIO UOMO È UN SELVAGGIO

(*Le Sauvage*, Francia/1975)

di Jean-Paul Rappennau (103') **V.O. SOTTI** Cinefilia

Stufo dello stress delle metropoli l'industriale Martin (Yves Montand) si è ritirato su un'isola delle Antille dove vive come un novello Robinson Crusoe. La sua pace si infrange con l'irruzione di Nelly, turbolenta bellezza bionda in fuga da una miriade di avventure e da un fidanzato italiano troppo geloso. La Deneuve è l'elemento perturbante di questo "curioso mélange semiserio di avventura, commedia sentimentale, giallo ed erotismo, sorretto da un ritmo davvero travolgente" (Paolo Mereghetti).



Cinema del presente

20.15 GLI AMORI DI ANAÏS

(*Les Amours d'Anaïs*, Francia/2021)

di Charline Bourgeois-Tacquet (98') **V.O. SOTTI**

Anaïs ha trent'anni: un'età delicata, complessa, turbolenta, fatta di scelte importanti e di identità incerte. L'incontro con Émilie (Valeria Bruni Tedeschi), vent'anni più di lei, la spinge a porsi qualche domanda e le offre un possibile modello di vita. Nel suo primo lungometraggio, presentato alla Semaine de la critique 2021, Bourgeois-Tacquet offre il ritratto di una donna alla ricerca di sé, personaggio sfuggente ed effervescente, con "la levità delle giovani donne raccontate da Éric Rohmer, però con un'avventatezza che quelle mai hanno", una sorta di "Antoine Doinel al femminile" (Roberto Escobar).



Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

22.15 TRISTANA

(Spagna-Francia-Italia/1970)

di Luis Buñuel (105') **V.O. SOTTI** Cinefilia

Tre anni dopo *Bella di giorno*, Don Luis esalta nuovamente la carica erotica, ambigua ed enigmatica della Deneuve cucendole addosso il personaggio di una vittima-carnefice. "Nessuno meglio di Buñuel è stato in grado di offrire una versione completamente diversa di Catherine Deneuve. Superficie pura, bianca e vuota, su cui

si potrebbero iscrivere tutte le perversioni, la sua attrice diventa padrona del gioco, sempre più dura con un vecchio che non ha più mezzi fisici adeguati ai suoi cattivi pensieri. [...] Versione domestica, incestuosa e sarcastica dell'*amour fou*, *Tristana* è il film del grande sovvertimento. L'attrice ha preso il sopravvento. [...] Catherine Deneuve ora godrà della completa libertà" (Frédéric Bonnaud).

02 VENERDÌ

Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

18.00 L'ULTIMO METRÒ

(*Le Dernier métro*, Francia/1980)

di François Truffaut (130') **V.O. SOTT** Cinefilia

Per Truffaut, innamorato delle canzoni di Trenet, questo è il film sulla Francia e sul teatro *dans la joie et la douleur*: a Parigi, negli anni dell'occupazione nazista, Deneuve autoritaria e sfuggente direttrice di teatro prosegue con astuzia e coraggio il lavoro del marito regista ebreo, nascosto nei sotterranei. L'attore giovane Depardieu porta scompigli di cuore, ma il finale è di letizia e liberazione. Bel colore d'epoca, antiretorica la celebrazione delle arti dello spettacolo, fantasmatica la fotografia di Néstor Almendros. (pcris)



Cinema del presente

20.30 I TUTTOFARE

(*Sis dies corrents*, Spagna/2021)

di Neus Ballús (85') **V.O. SOTT**

Moha, marocchino trasferitosi a Barcellona, è un idraulico in prova in una piccola impresa di periferia. Ha sei giorni per dimostrare a Valero e Pep, i suoi due colleghi, di potersi conquistare la loro fiducia e quella dei clienti, fuggendo scetticismo e pregiudizi. Un film brillante che esplora con leggerezza le difficoltà dell'integrazione culturale, sospeso, come tutti i precedenti di Ballús, tra commedia e documentario, lasciando grande spazio all'improvvisazione.

Ritrovati

22.15 LA DONNA DEL FIUME – SUZHOU RIVER

(*Su Zhou he*, Cina-Francia-Germania/2000)

di Lou Ye (83') **V.O. SOTT**

Lungo racconto in soggettiva del corriere ventenne Mardar che, sulle sponde dell'inquinatissimo fiume Suzhou, ricerca Moudar, il suo amore perduto. Arrivato in Italia con vent'anni di ritardo e in uno splendido restauro in 4K, il film di Lou Ye è un melò citazionista e suggestivo che indaga gli angoli bui del degrado urbano, illuminati dalla presenza della splendida Zhou Xun. "Come se il Wong Kar-wai di *Hong Kong Express* o di *Angeli caduti* si mettesse a ballare con l'Hitchcock della *Donna che visse due volte*, e a celebrare l'incontro (o il ballo...) ci fosse – a bordo di una chiatta – nientemeno che il Jean Vigo di *L'Atalante*" (Gianni Canova).

03 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

18.00 I TUTTOFARE (replica)

Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

20.00 MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE

(*The Hunger*, GB/1983)

di Tony Scott (100') **V.O. SOTT** Cinefilia

In una delle rare apparizioni in un film americano, Deneuve interpreta una moderna vampira newyorkese a caccia di giovani prede per garantirsi l'immortalità. Un marito che invecchia a vista d'occhio (David Bowie) e la geriatra che tenta di curarlo e con la quale intrattiene un'infiucata *liaison* saffica (Susan Sarandon) completano l'insolito cast di questo patinato horror erotico inconfondibilmente *eighties* sostenuto da una potente colonna sonora in cui Schubert e Ravel si fondono con le sonorità gothic punk rock dei Bauhaus.

22.00 GLI AMORI DI ANAÏS (replica)

04 DOMENICA

Cinema del presente

17.45 NOSTALGIA

(Italia/2022) di Mario Martone (117')

Dal romanzo omonimo di Ermanno Rea. Dopo quarant'anni di lontananza, Felice (Pierfrancesco Favino) torna lì dov'è nato, il rione Sanità, nel ventre di Napoli. Riscopre i luoghi, i codici del quartiere e un passato che lo divora. "Ciò che si racconta in questo film nasce dalla cronaca ma io volevo andare altrove, verso un sentimento misterioso da cercare durante le riprese. Mi affascinava l'idea di fare un film non in una città ma in un quartiere, come se si trattasse di una scacchiera. Tutto viene inghiottito dal quartiere, gli anni così distanti di cui si racconta, il Medioriente dove era finito il protagonista, i sogni, le sfide, le colpe. [...] Macchina da presa in spalla, abbiamo cominciato a percorrere le strade come se si trattasse di cinema del reale" (Mario Martone).



Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

20.00 DANCER IN THE DARK

(Danimarca-Francia-Germania-Italia-Svizzera/2000)

di Lars von Trier (140') **V.O. SOTT** Cinefilia

"Von Trier tenta con *Dancer in the Dark* una delle operazioni concettuali più ardite dell'ultimo spicchio di Novecento: la conquista europea del melodramma americano, il furto dell'ideologia autocritica alla cultura dominante, con una clamorosa serie di falsi. Sicché

spedisce una cantante islandese nel liberismo statunitense. Trasforma i suoi sogni in un musical scombinato. Sistema Catherine Deneuve alla catena di montaggio. Ma si riserva il piacere sadico di un momento di franca crudezza: e lascia tutta la scena del patibolo all'esibizione per voce sola di Björk". (Francesco Pitassio)

22.30 I TUTTOFARE (replica)

05 LUNEDÌ



Belle toujours. Omaggio a Catherine Deneuve

18.00 POTICHE – LA BELLA STATUINA

(Potiche, Francia/2010)

di François Ozon (103') **V.O. SOTT** Cinefilia

Fine anni Settanta, in una cittadina del nord della Francia. Ridotta a soprammobile dal marito fedifrago-capitalista Fabrice Luchini, la bella Suzanne trova la sua occasione di riscatto per affermare la propria femminilità, il proprio comando dolce, dalla fabbrica al parlamento, passando per l'amore che fu (Depardieu). Da un vaudeville di Barillet e Grédy, l'immoralista Ozon imbastisce intorno alla Deneuve una commedia feroce che occhieggia all'attualità (Sarkozy/Ségolène Royal) e in cui nessuno sembra salvarsi. "Solo la Deneuve, solo la massima diva di Francia col suo viso immoto e perfetto poteva fare *Potiche*. Solo l'attrice più borghese del mondo, la regina del bon ton e della dissimulazione, l'eroina buñueliana della doppia morale e delle doppie vite, poteva incarnare con tanto sfacciato divertimento questa donna" (Fabio Ferzetti).

Il Cinema Ritrovato al cinema. Pasolini 100

20.00 ACCATTONE

(Italia/1961) di Pier Paolo Pasolini (117')

La miseria materiale e morale, la sensualità senza ideali, l'atavico e superstizioso cattolicesimo pagano di un sottoproletario della periferia romana. Questo, secondo Pasolini, il suo *Accattone*, film d'esordio che supera l'esperienza del neorealismo per restituire il dramma epico-religioso di un mondo pre-borghese. "In *Accattone* ho voluto rappresentare la degradazione e l'umile condizione umana di un personaggio che vive nel fango e nella polvere delle borgate di Roma. Io sentivo, sapevo, che dentro questa degradazione c'era qualcosa di sacro, qualcosa di religioso in senso vago e generale della parola, e allora questo aggettivo, 'sacro', l'ho aggiunto con la musica. Ho detto, cioè, che la degradazione di *Accattone* è, sì, una degradazione, ma una degradazione in qualche modo sacra, e Bach mi è servito a far capire ai vasti pubblici queste mie intenzioni" (Pier Paolo Pasolini).

22.30 LA DONNA DEL FIUME (replica)

06 MARTEDÌ

Il Cinema Ritrovato al cinema. Pasolini 100

18.00 MAMMA ROMA

(Italia/1962) di Pier Paolo Pasolini (105')

Nell'opera letteraria di Pasolini, le madri sono spesso ferali divinità incombenti sul destino dei figli. Non fa eccezione *Mamma Roma*, ex prostituta che sogna per il figlio adolescente Ettore un avvenire conformista e piccolo-borghese. Senza accorgersene, lo spinge verso l'infelicità e la morte. Uno dei nodi drammatici più intensi del film è il contrasto, anche fisico, fra la vitalità irruenta e sanguigna di una grande Anna Magnani e l'apatia opaca del non attore Ettore Garofolo. Dietro la tragedia di madre e figlio, il film descrive i primi segni della trasformazione di un paese che sta perdendo e corrompendo i suoi caratteri originari.

Restauro da CSC – Cineteca Nazionale

20.00 LES PARAPLUIES DE CHERBOURG

(replica)



Cinema del presente

22.00 ADA

(Razzhimaya kulaki, Russia/2021)

di Kira Kovalenko (97') **V.O. SOTT**

Mizur, ex città mineraria dell'Ossezia del Nord. La giovane Ada deve lottare per sfuggire al soffocante controllo del padre. Cosa si nasconde dietro questa pressante oppressività. Opera seconda di Kira Kovalenko, premio Un certain regard a Cannes 2021, è un dramma familiare teso e affilato, omaggio dichiarato al Bellocchio dei *Pugni in tasca*. "L'ispirazione iniziale trova origine nel romanzo di Faulkner, *Non si fruga nella polvere*, secondo cui mentre alcune persone possono sopportare la schiavitù, nessuno può sopportare la libertà. L'idea della libertà intesa come un fardello era l'unico tema davvero importante per me mentre lavoravo al film" (Kira Kovalenko).

07 MERCOLEDÌ

18.15 IL MIO UOMO È UN SELVAGGIO (replica)

20.15 ADA (replica)

22.15 GLI AMORI DI ANAÏS (replica)

08 GIOVEDÌ

18.30 IL MALE NON ESISTE (replica)

21.30 L'ULTIMO METRÒ (replica)

09 VENERDÌ



Cinema del presente

18.15 IL NASO O LA COSPIRAZIONE DEGLI ANTICONFORMISTI

(*Nos ili zagovor netakikh*, Russia/2020)

di Andrej Chržanovskij (89')

Partendo dalla novella di Nikolaj Gogol' e dall'opera che ne trasse nel 1928 il musicista Dmitrij Šostakovič, Andrej Chržanovskij, veterano dell'animazione russa, realizza un lavoro unico, sorprendente e immaginifico, che dimostra e concentra al suo interno tutto il bagaglio culturale e le abilità grafiche del suo autore. "Un film in tre sogni, il riepilogo visionario di una cultura e di un secolo" (Emiliano Morreale), capace di guardare il passato, leggere il presente e interpretare il futuro.

20.00 LA DONNA DEL FIUME (replica)

21.45 REPULSION (replica)

10 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Cinema del presente

17.15 ELVIS

(USA/2022) di Baz Luhrmann (159') **V.O. SOTT**

Ascesa e caduta di Elvis Presley, che l'australiano Luhrmann racconta con il suo stile eccessivo e rutillante, mai come in questo caso funzionale all'obiettivo. Il regista riesce a rendere palpabile l'effetto del re del rock and roll sulla società americana del tempo, di cui 'The Pelvis' risveglia passioni e mette in luce contraddizioni (in primis quelle sulla discriminazione razziale), incrinando la perfezione color pastello dell'America anni Cinquanta. La mimetica performance di Austin Butler e il cattivissimo colonnello Parker di Tom Hanks (in odore di Oscar) si muovono in un turbinio ipercinetico e frammentato di immagini, luci, musiche, restituendo tutta l'ubriacatura di una generazione (e di molte altre a seguire) per l'unico, inimitabile 'King'. (gds)

20.15 NOSTALGIA (replica)

22.30 DANCER IN THE DARK (replica)

11 DOMENICA

Domenica matinée

I(n)soliti ignoti

Nuovi protagonisti del cinema italiano

10.30 SETTEMBRE

(Italia/2022) di Giulia Louise Steigerwalt (110')

"Settembre racconta tre storie apparentemente molto distanti tra loro, che si toccano appena, influenzandosi inconsapevolmente a vicenda: la scoperta del sesso di due adolescenti, il rapporto tra un uomo e una giovane prostituta, l'amicizia fra due donne che scoprono di provare qualcosa di diverso l'una per l'altra. A unire le vite di tutti i personaggi, la ricerca di un rapporto più autentico e vero. Tutti i protagonisti sono come incastrati in una vita in cui si sono dimenticati cosa voglia dire essere felici. Accade però qualcosa che per un attimo li fa come risvegliare, ed entrare in un contatto più vero e profondo con se stessi, mettendoli di fronte a una scelta: proseguire in quel torpore, o dare una svolta alla propria esistenza?". (Giulia Louise Steigerwalt)



Sala Scorsese

Il Cinema Ritrovato al cinema

11.00 VIDEODROME

(Canada/1983) di David Cronenberg (89') **V.O. SOTT**

"Videodrome è a tutti gli effetti il 'manifesto' del cinema di Cronenberg: un film paradigmatico, pluristratificato e scioccante. Sconvolgente come un'allucinazione, lucido e denso come un saggio teorico sul mondo mass-mediale in cui ci è dato di vivere. Raramente il cinema ha portato così in profondità la riflessione su se stesso, sul proprio senso, sul suo rapporto con gli altri media e con il corpo degli spettatori. [...] Cronenberg riflette sull'intossicazione iconica derivata dal consumo di immagini televisive e sulle modificazioni fisiche e antropologiche che la diffusione della Tv sta apportando all'apparato percettivo umano. Videodrome fa cioè la forma inquietante di un'interrogazione problematica sulla natura riproduttiva delle immagini e sul rapporto di ambivalente fascinazione e repulsione che l'occhio umano prova di fronte ai propri sogni e ai propri incubi reificati e incessantemente riprodotti sullo schermo della Tv". (Gianni Canova)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



18.00 BELLA DI GIORNO (replica)

20.00 ADA (replica)

22.00 IL NASO O LA COSPIRAZIONE DEGLI ANTICONFORMISTI (replica)

12 LUNEDÌ

18.00 20.00 22.00 VIDEODROME (replica)

13 MARTEDÌ

Venezia Classici. I restauri della Cineteca

18.00 TEOREMA

(Italia/1968) di Pier Paolo Pasolini (98')

"Se una famiglia borghese ricevesse la visita di un giovane dio, che sia Dioniso o Jehovah, cosa succederebbe?". Questa l'ipotesi di Pasolini, su cui fonda e da cui procede a dimostrare per assurdo il suo 'teorema'. Morale: "qualunque cosa un borghese faccia, sbaglia". "Tutto, in questo film, traspira poesia. Se lo si rivede ora, a tanti anni di distanza, *Teorema* dà il senso di una strana lontananza, di un distacco, che non è per obsolescenza, o perdita di tempestività, ma per cristallizzazione, decantazione, e oserei dire, entrando nella 'mania' più profonda e felice di questo film, trasformazione in elemento paradisiaco, sidereo" (Andrea Zanzotto). Restaurato da Fondazione Cineteca di Bologna e Mondo TV Group, in collaborazione con Cinema Communications Services, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

20.00 22.00 VIDEODROME (replica)

14 MERCOLEDÌ

17.45 NOSTALGIA (replica)

Uno sguardo al documentario

20.00 L'ACQUA NON MUORE MAI

(Italia/2022) di Barbara Roganti (72') **INCONTRO**

Memoria e identità. Autonomia e accudimento. Dolore e crescita. Cosa significa invecchiare? Di fronte a una società che invecchia rapidamente, di fronte a una malattia come l'Alzheimer che conosciamo ancora poco, interrogarsi diventa indispensabile. Prodotto da Be Open, Open Group e Filandolarete, il documentario affronta questi temi senza l'ambizione di fornire una soluzione universale, in un racconto fatto di storie buone, di parole che sanno costruire, di persone che si occupano di qualità della vita, di bellezza, di relazione. Incontro con **Barbara Roganti, Giovanni Dognini** (Presidente di Open Group), **Chiara Gibertoni** (Direttrice Generale del Policlinico di Sant'Orsola) In collaborazione con Legacoop e Open Group Ingresso libero

Cinema del presente

22.00 MEMORIA

(Colombia-Thailandia/2021)

di Apichatpong Weerasethakul (136') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Per la prima volta l'acclamato regista e artista Apichatpong Weerasethakul gira al di fuori della Thailandia, in Colombia, con due star internazionali, Tilda Swinton e

Jeanne Balibar. A Bogotà per far visita alla sorella malata, Jessica Holland (nome tratto da *Ho camminato con uno zombie* di Tourneur) è risvegliata da un forte rumore disturbante, che la ossessiona e che vuole identificare. Un film contemplativo, ipnotico, un viaggio sensoriale in un mondo sospeso tra i misteri del subconscio e il soprannaturale. Premio della giuria a Cannes 2021.

15 GIOVEDÌ

17.30 MEMORIA (replica)

InsolvenzFest

20.00 Debiti e giovani: uno sguardo d'autore

Il prologo dell'undicesima edizione di InsolvenzFest – I dialoghi pubblici per capire crisi debiti e diritti (Bologna, 15-18 settembre), promosso dall'OCI – Osservatorio sulle crisi d'impresa presenterà un'inedita lettura del tema 'Debiti e giovani', filo conduttore del festival 2022.

Ingresso libero con priorità agli iscritti a InsolvenzFest. Info: www.insolvenzfest.it



9-22 settembre
genderbender.it

Gender Bender

22.30 LONESOME

(Australia/2021) di Craig Boreham (95') **V.O. SOTT**

Casey, un ragazzo di campagna solitario in fuga da uno scandalo di provincia, parte verso Sydney. Qui conosce Tib, affascinante ragazzo nero figlio di una donna migrante espulsa dal paese, con cui stabilirà una profonda connessione. Una struggente storia d'amore queer con tinte edonistiche ed erotiche, che esplora con tenerezza e profondità il tema del desiderio e presenta uno spaccato esplicito e smalzato delle relazioni e degli incontri gay nel mondo contemporaneo.

16 VENERDÌ

InsolvenzFest

18.00 ANIMA BELLA

(Italia/2021) di Dario Albertini (96') **INCONTRO**

Gioia ha diciotto anni e vive in un piccolo borgo rurale del centro Italia. Fa un lavoro che ama ed è ben voluta da tutti, ma il padre la costringe lentamente a stravolgere la sua vita. Come *Manuel*, la seconda prova di Dario Albertini fa tesoro della precedente esperienza di documentarista. "Ispirato al mio documentario *Slot*, è il secondo capitolo di una trilogia ideale sul misterioso e complesso rapporto tra genitori e figli. Sullo sfondo – seppur tema scatenante – ciò che invece è protagonista nel documentario, il gioco d'azzardo compulsivo" (Dario Albertini). Incontro con **Dario Albertini**

Cinema del presente

20.15 NEL MIO NOME

(Italia/2022) di Nicolò Bassetti (93') **INCONTRO**

Nic, Leo, Andrea e Raff hanno intrapreso, in momenti differenti, la transizione di genere da identità femminile a maschile. Vengono da diverse parti d'Italia e

Segue la programmazione >>>

si sono conosciuti a Bologna, stringendo un forte legame d'amicizia. Giorno dopo giorno affrontano con coraggio le tante difficoltà di un mondo rigidamente binario. Partendo dall'esperienza personale avuta con il figlio Matteo, Nicolò Bassetti, ideatore del *Sacro GRA* di Rosi, ha seguito le loro vite per due anni, "da una parte dando la parola ai ragazzi e dall'altra intrecciando i loro ricordi di infanzia e adolescenza, quelli della formazione dell'identità di genere, con le relazioni, le passioni e le ossessioni di oggi". Produce Elliot Page.

Incontro con **Nicolò Bassetti**

In collaborazione con Gender Bender, Fice Emilia-Romagna e Emilia-Romagna Film Commission

Gender Bender

22.30 BLISS

(Germania/2021) di Katharina Behrens,

Malik Blumenthal e Jean-Luc Bubert (90') **V.O. SOTT**

La storia d'amore di due sex-worker che si incontrano in un bordello di Berlino. Quando Sasha, quarantaduenne con un figlio e un ex-marito conservatore, vede entrare la venticinquenne Maria, un'italiana anticonformista e queer in cerca di lavoro, ne rimane subito attratta. Il film esplora il mondo del sesso, del corpo femminile e delle relazioni attraverso la storia di due donne carismatiche e decise nel loro percorso di liberazione e autodeterminazione.

17 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

InsolvenzFest

12.30 DEBITI E GIOVANI

Blob a cura di Gian Luca Farinelli



Inaugurazione della rassegna

David Cronenberg, la bellezza interiore

17.45 SCANNERS

(Canada/1981) di David Cronenberg (103')

V.O. SOTT | Cinefilia

In molti concordano: dopo aver visto *Scanners*, è più difficile proferire a cuor leggero, in caso di emicrania, la frase: "Sento che mi sta per scoppiare la testa". È come intrufolare un candelotto di dinamite in un cocomero maturo e accendere la miccia. A prima vista il film è una battaglia all'ultimo neurone tra fenomeni telepatici buoni e cattivi, ma fra le righe somiglia a un trattato filosofico sui poteri della mente. (am)

Gender Bender

20.00 POPPY FIELD

(Romania/2020) di Eugen Jebeleanu (82') **V.O. SOTT**

Cristi è un giovane poliziotto rumeno che vive un'esistenza apparentemente contraddittoria: lavora in un ambiente gerarchico e maschilista ed è un omosessuale riservato e geloso della propria vita privata. Durante un intervento affronta un gruppo nazionalista e omofobo che ha interrotto una proiezione di un film a tematica omosessuale. Quando uno dei manifestanti minaccia di smascherarlo, perde il controllo. "Cristi incarna il conflitto e la vulnerabilità di molte persone LGBTQ+ (rumene e non). In altre parole, il contesto sociale della storia innesca il conflitto interiore del protagonista e lo costringe a confrontarsi con sé stesso nel tentativo di ritrovare il suo equilibrio" (Eugen Jebeleanu).



Cinema del presente

22.30 NOPE

(USA/2022) di Jordan Peele (135') **V.O. SOTT**

Con *Scappa – Get Out* (Oscar per la sceneggiatura originale) e *Noi* ha riletto in chiave *black* il legame tra cinema horror e denuncia politica. Alla sua terza regia, Jordan Peele promette nuovi brividi virando verso la fantascienza. Lo scenario è quello classico dell'invasione aliena, con un'oscura minaccia che dal cielo insidia la fattoria di due fratelli afroamericani. *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, *Signs* di Shyamalan, *King Kong* e *Jurassic Park* i modelli convocati dal regista, ma in alcune scene si scorge il manifesto di *Buck and the Preacher* di Sidney Poitier (visto al Cinema Ritrovato quest'anno), "il primo film che io conosca a rappresentare cowboy neri" (alleati con gli indiani contro i cattivi, i bianchi) e di cui *Nope* condivide lo "spirito".

18 DOMENICA

Domenica matinée

Sala Scorsese

10.30 NOPE (replica)

I(n)soliti ignoti

Nuovi protagonisti del cinema italiano

11.00 MARCEL!

(Italia/2022) di Jasmin Trinca (93')

Una ragazzina insonne. Una madre artista (Alba Rohrwacher). Un cane chiamato Marcel. La ragazzina ama la madre immensamente, ma la madre sembra amare Marcel più di ogni altra cosa. Potrà un evento inaspettato riconnettere questi cerchi d'amore? Per il suo debutto dietro la macchina

da presa, Jasmine Trinca parte "da uno spunto autobiografico che ho scelto di riscrivere e quindi trasformare" per arrivare a una "rielaborazione fiabesca o meglio favolistica del vissuto, cercando di comprenderlo, esorcizzarlo, renderlo universale". Nel cast anche Umberto Orsini e Giovanna Ralli, tornata sulle scene dopo lunga assenza.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Open Day

16.00 LA GUERRA DEI BOTTONI

(*La Guerre des boutons*, Francia/1962)

di Yves Robert (90') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Un classico del cinema per ragazzi, tratto dall'omonimo romanzo di Louis Pergaud. La rivalità tra due villaggi della campagna francese negli anni precedenti alla Prima guerra mondiale si riflette sugli abitanti più giovani che, alla riapertura delle scuole, si dividono in bande rivali e giocano a una guerra nella quale chi è fatto prigioniero viene privato dei bottoni. Avventura. Dai 6 anni in su

La riapertura del cineclub di Schermi e Lavagne è all'insegna del gioco all'aperto, dell'avventura spericolata e della vita in gang! In occasione dell'uscita del fumetto di Alessandro Tota *Caterina e i capelli*, edito da Canicola Bambini, un pomeriggio dedicato alle bande e alle avventure di gruppo: si comincerà in sala, alla presenza dell'autore, con la presentazione del booktrailer del fumetto realizzato dai bambini e le bambine partecipanti al laboratorio *5 giorni per un cartoon*. Seguirà la proiezione del classico di Yves Robert, e poi tutti fuori, in Piazzetta Pasolini, per la merenda e per divertirsi con sfide e giochi dal sapore antico. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

17.45 ELVIS (replica)

20.30 TEOREMA (replica)

David Cronenberg, la bellezza interiore

22.30 LA ZONA MORTA

(*The Dead Zone*, Canada/1983)

di David Cronenberg (103') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Lo spunto di partenza è che il coma profondo agisce come una sorta di lavaggio del cervello, da cui ci si risveglia liberi dalla pesantezza di tante scorie evolutive e in grado di sfruttare appieno tutte le potenzialità premonitrici della nostra corteccia cerebrale. Ma se ci siamo evoluti al punto di sfruttare solo una minima parte della nostra psiche, c'è un semplice motivo: avere un cervello troppo potente significa vivere nel dolore. Lo dice, meglio di ogni altra cosa, la faccia di Christopher Walken. Incubo in slow-motion, da un grande romanzo. (am)

19 LUNEDÌ

18.00 VIDEOHOME (replica)

20.00 NOPE (replica)

David Cronenberg, la bellezza interiore

22.30 LA MOSCA

(*The Fly*, USA/1986) di David Cronenberg (95')

V.O. SOTT **Cinefilia**

Jekyll diventa Hyde nel giro di poche inquadrature, Jeff Goldblum per tramutarsi in uomo-mosca (e da qui in uomo-mosca-capsula) ci mette un film intero: da acrobata con grande appetito sessuale a consumatore esagitato di zuccheri, da fusto con qualche pelettoso sospeso a schifoso ibrido multiplo. Il corpo, lento e inesorabile, si consegna a un flusso imprevedibile: come insegna la teoria del teletrasporto, nel percorso dall'inizio (cabina A) alla fine (cabina B) la cosa più affascinante è ciò che non sappiamo possa succedere nel mezzo. (am)

20 MARTEDÌ



David Cronenberg, la bellezza interiore

18.00 INSEPARABILI

(*Dead Ringers*, Canada-USA/1988)

di David Cronenberg (115') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Tutto ciò che avviene in questo film straordinario è facilmente riassumibile e appare evidente nel suo finale. Osservando il lento movimento della macchina da presa all'interno di un appartamento in preda al caos possiamo trarre le nostre conclusioni. Tutto è perduto. Quello che vediamo era una volta lo splendido e lussuoso appartamento dei gemelli Mantle. E tutte le ossessioni, le improvvise asimmetrie, gli incubi, la droga, gli strumenti per operare pazienti mutanti (vere opere d'arte), i camici rosso sangue, trovano infine la loro spiegazione in questa crudele desolazione architettonica. Grande prova d'attore di Jeremy Irons. (Rinaldo Censi)

20.15 VIDEOHOME (replica)

Il Cinema Ritrovato al cinema. Pasolini 100

22.00 SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

(Italia/1975) di Pier Paolo Pasolini (116')

Geniale 'tradimento' di Sade e audace dissimulazione storica (la Repubblica Sociale è solo un 'cartone' metaforico), l'ultimo film di Pasolini aggredisce lo spettatore precipitandolo in un incubo senza pietà e senza vie di salvezza, dove i rituali di perversioni e violenze rimandano surrettiziamente al presente. Mostra aberrazioni perpetrate secondo un regolamento da collegio infernale, dove ogni etica è pervertita nel suo contrario e la 'soluzione finale' pedagogica consiste nella creazione di una nuova umanità, indifferente e assuefatta all'orrore.

21 MERCOLEDÌ



FUTURE FILM FESTIVAL
dal 21 al 25 settembre
www.futurefilmfestival.it

*Cinema del presente. Riusciranno i nostri eroi
I nuovi autori del cinema italiano incontrano il pubblico*
20.00 IO E SPOTTY

(Italia/2022) di Cosimo Gomez (90') **INCONTRO**

Eva è una studentessa fuorisede e fuoricorso che lavora occasionalmente come dogsitter per arrotondare. Risponde all'annuncio di Matteo, in cerca di aiuto per il suo cane Spotty, ma quando si presenta scopre che quest'ultimo è in realtà un gigantesco costume peloso dietro cui si cela lo stesso Matteo. Alla sua seconda regia dopo *Brutti e cattivi*, Cosimo Gomez firma una commedia a tratti surreale, ambientata tra Bologna e provincia, che da una premessa bizzarra sviluppa una storia coinvolgente ed emozionante, con un convincente Filippo Scotti nel suo primo ruolo dopo *È stata la mano di Dio*.

Incontro con **Cosimo Gomez**

Rassegna promossa da Fice Emilia-Romagna ed Emilia-Romagna Film Commission

David Cronenberg, la bellezza interiore

22.30 IL PASTO NUDO

(*Naked Lunch*, Canada-GB-Giappone, 1991)

di David Cronenberg (115') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Più che l'adattamento di un non-romanzo di Burroughs, è il risultato di un atto reiterato di collisioni (crash) tra cinema e letteratura, che lascia brandelli ovunque. Il cinema, come la letteratura, come la droga, l'omicidio e il sesso, è un livello di percezione. Se ci si fa di dietro si finisce a ragionare (e percepire) come uno scarafaggio, o come un ratto. Bisognerebbe anche provare a farsi legare a una sedia per guardare *Il pasto nudo* cento volte di fila, e vedere cosa succede in testa. (am)

22 GIOVEDÌ

FUTURE FILM FESTIVAL

Festival Respighi. Cineconcerto

20.30 DORNROSCHEN

(Germania/1917) di Paul Leni (64') **F.F.F.** **Film**

Per la prima volta Bologna dedica un festival musicale al più grande compositore felsineo del Novecento: Ottorino Respighi. La corrispondenza tra Respighi e l'editore Ricordi attesta l'interesse per un'eventuale trasposizione per il grande schermo della sua opera *La bella dormiente* (1922). Per questo cineconcerto, in prima assoluta, Virginia Guastella ha in un certo senso esaudito questo desiderio adattando le musiche di Respighi a una delle più significative riletture per il cinema della classica fiaba di Charles Perrault.

Accompagnamento dal vivo del **Dub's Step Dialettica Ensemble**. Trascrizioni e direzione di **Virginia Guastella**

In collaborazione con Musica Insieme

22.30 SCANNERS (replica)

23 VENERDÌ

FUTURE FILM FESTIVAL

Pasolini 1964. Oltre Matera e il Mediterraneo

20.00 ONE DAY ONE DAY

(Italia/2022) di Olmo Parenti (78') **INCONTRO**

"One Day One Day è un documentario coraggioso. Non è facile gettare luci così decise su realtà che la maggior parte delle persone preferisce ignorare. Will Media e A Thing By hanno unito forze e risorse per raccontare la vita a Borgo Mezzanone, baraccopoli nel foggiano abitata soprattutto da migranti africani che fin troppo facilmente restano prigionieri delle maglie del caporalato. Eppure, quanta dignità in questi sguardi. Quanta voglia di rinascita. Quanta fame, fame vera, di vita e umanità" (Roberto Saviano). Vincitore del Premio Cipputi 2022.

Incontro con **Annalisa Camilli** (giornalista) e

Olmo Parenti

In collaborazione con il Liceo Ginnasio "Luigi Galvani"

22.30 LA MOSCA (replica)

24 SABATO

FUTURE FILM FESTIVAL

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LA CITTÀ INCANTATA

(*Sen to Chihiro no kamikakushi*, Giappone/2001)

di Hayao Miyazaki (122') **C&L**

Il punto più alto della composizione di Miyazaki è anche il più prodigioso quanto a fantasia realizzativa e complessità narrativa. La pericolosa avventura della piccola Chihiro, entrata in un mondo fiabesco popolato da creature fantastiche, ha conquistato l'Orso d'Oro a Berlino e il primo Oscar per l'animazione mai assegnato a un *anime*. "Ispirato alle divinità e alle magie della tradizione nipponica, il film è un incanto da cima a fondo" (Tullio Kezich), che unisce alla strabiliante bellezza delle invenzioni visive la forza aggiuntiva di un apologo buono per grandi e piccini.

Animazione. Dagli 8 anni in su

20.00 ELVIS (replica)

25 DOMENICA

FUTURE FILM FESTIVAL

Domenica matinée

Sala Scorsese

10.30 ELVIS (replica)

I(n)soliti ignoti

Nuovi protagonisti del cinema italiano

11.00 LA TANA

(Italia/2021) di Beatrice Baldacci (88') **INCONTRO**

"Quando ho pensato per la prima volta al film, ho visto l'immagine di una casa in campagna,

un riparo sicuro in cui rifugiarsi. In quel luogo incantevole Giulio e Lia giocano con il loro corpo, esplorando i fragili confini che esistono tra amore, morte e violenza, cercando di orientarsi nell'ignoto. Ognuno dà all'altro ciò che può dare. Questo incontro li spinge ad affrontare le proprie paure e a farli crescere. Il dolore è la forza misteriosa che li unisce. *La tana* non è un luogo concreto e reale, ma quello spazio dove andiamo a nasconderci quando non stiamo bene. E dove speriamo che qualcuno ci venga a cercare". (Beatrice Baldacci)

Incontro con **Beatrice Baldacci**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 BIG CITY

(Francia/2007) di Djamel Bensalah (100')

Big City, villaggio di frontiera, si spopola di adulti dopo una battaglia con gli indiani. Tutti i ruoli sociali vengono allora assunti dai ragazzini che si organizzano facendosi carico ognuno del lavoro del genitore. Purtroppo, però, i bambini non mutuano dai grandi solo abiti e professioni, ma anche pregiudizi ed errori. Ispirandosi al *Signore delle mosche* di Peter Brook e *Piccoli Gangster* di Alan Parker, Bensalah realizza "un'allegoria del mondo moderno e dell'Europa stretta alle frontiere dalle nuove popolazioni. [...] *Big City* rinnova la speranza che, se i film possono riscrivere i generi, i futuri uomini possano riscrivere la storia" (Marianna Cappi).

David Cronenberg, la bellezza interiore

18.00 EXISTENZ

(Canada-GB/1999) di David Cronenberg (97')

V.O. SOTT **Cinefilia**

eXistenZ è il nome del nuovo videogioco creato dalla società informatica Antenna. Ideato dalla programmatrice Allegra Geller, viene inaugurato durante una manifestazione aperta al pubblico. Ma alcuni terroristi attentano alla sua vita. Per collegarsi e immergersi nella realtà virtuale del gioco è necessario un *game pod* (vi dice nulla il nome?), collegato al corpo umano tramite una *bioporta*. Ted Pikul è l'uomo assunto per scoprire se il gioco ha subito danni. Deve quindi entrarvi dentro. Ma qual è la realtà? Quale la finzione? I livelli si confondono. Magnifica la sequenza al ristorante cinese. Il piatto 'speciale' riserva inaspettate sorprese. (Rinaldo Censi)

26 LUNEDÌ

18.00 TEOREMA (replica)



David Cronenberg, la bellezza interiore

20.00 CRASH

(Canada-GB/1996) di David Cronenberg (100')

V.O. SOTT **Cinefilia**

Qualcosa di indicibile sembra legare la psiche, la sessualità e gli scontri automobilistici. È una dimensione che nel romanzo di James G. Ballard e nel film di Cronenberg prende una connotazione che potremmo definire epidemica. La serie dei *Car Crash* di Warhol, le ferite sul corpo, le protesi in metallo, le automobili ridotte a lamiere piegate, le cicatrici da baciare: i personaggi si muovono nel film in una specie di trance. Vaughan e i coniugi Ballard. La berlina nera del presidente Kennedy. L'incidente mortale di Jayne Mansfield. Dall'alto di un grattacielo è possibile osservare il flusso ipnotico delle automobili sui raccordi autostradali. (Rinaldo Censi)

22.15 VIDEODROME (replica)

27 MARTEDÌ

18.00 VIDEODROME (replica)

20.00 IL PASTO NUDO (replica)

22.15 VIDEODROME (replica)

28 MERCOLEDÌ

18.00 LA ZONA MORTA (replica)

Uno sguardo al documentario. Riusciranno i nostri eroi. I nuovi autori del cinema italiano incontrano il pubblico

20.00 CORPO A CORPO

(Italia/2021) di Maria Iovine (73') **INCONTRO**

Veronica ha venticinque anni e il suo obiettivo sono le Paralimpiadi di Tokyo. A quindici anni una meningite fulminante le ha restituito un corpo segnato e "con qualche pezzettino in meno" come dice lei. Ambasciatrice di accettazione indiscussa del corpo con migliaia di followers da Instagram alle copertine dei giornali. Posa, anche nuda, per fotografi di fama internazionale frantumando ogni canone di bellezza. *Corpo a corpo* è il racconto dell'anno preolimpico di un'atleta e il ritratto di una femminilità libera da ogni schema.

Incontro con **Maria Iovine** e la protagonista **Veronica Plebani**

Iniziativa promossa da Fice Emilia-Romagna In collaborazione con il festival Some Prefer Cake

22.30 INSEPARABILI (replica)

29 GIOVEDÌ

Cinema del presente

18.00 CRIMES OF THE FUTURE (replica)

20.15 EXISTENZ (replica)

22.15 CRASH (replica)

30 VENERDÌ



David Cronenberg, la bellezza interiore

18.00 A HISTORY OF VIOLENCE

(USA-Germania/2005)

di David Cronenberg (96') **V.O. SOTT** Cinefilia

Tratto da una *graphic novel* di John Wagner e Vince Locke, il film sembra a prima vista una 'vacanza' di Cronenberg dai suoi temi abituali. In realtà, *A History of Violence* ribadisce con estrema sottigliezza le costanti del suo cinema. Il regista spiazzia qui i suoi stessi estimatori, realizzando il suo film più classico, quasi un western moderno abitato da figure doppie, che si camuffano come quegli insetti che, per sfuggire agli attacchi, si mimetizzano tra le foglie. Chi è Tom Stall/Joey Cusack? Un buon padre di famiglia o un violento killer? A volte basta un gesto inatteso per comprendere meglio le cose. (Rinaldo Censi)

Pasolini 1964. Oltre Matera e il Mediterraneo

20.00 IL VANGELO SECONDO MATTEO

(Italia/1964) di Pier Paolo Pasolini (137') **INCONTRO**

Pasolini reinventa la Terrasanta nelle terre abbandonate e povere del meridione italiano. La predicazione di Cristo è calata nella realtà concreta dei poveri, degli emarginati e degli oppressi, mentre è ridotta la dimensione sovranaturale e miracolistica e acquistano ampio respiro le invettive di Gesù contro i farisei. La predicazione e la passione di Cristo sono raccontate da un autore non credente che si immedesima nello sguardo di un pubblico popolare credente ma filtra la sua visione attraverso la tradizione pittorica religiosa, da Piero della Francesca a El Greco. Come tutti i film pasoliniani, anche il suo *Vangelo* è segnato dalla gravidanza espressiva di volti autentici, mescolati a quelli di familiari e amici dell'autore. (rch)

Incontro con **Andrea Cerica**

In collaborazione con il Liceo Ginnasio "Luigi Galvani"

22.45 CRIMES OF THE FUTURE (replica)

Testi di: Cristina Apuzzo, Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli, Gianluca De Santis, Andrea Meneghelli, Roberto Chiesi

IN MOSTRA



PIER PAOLO PASOLINI

FOLGORAZIONI FIGURATIVE

Bologna, Sottopasso di Piazza Re Enzo

fino al 16 ottobre 2022

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14-20

Sabato, domenica e festivi 10-20

Martedì chiuso

Pier Paolo Pasolini è nato a Bologna cento anni fa. Seguiamo la traccia che Bologna ha lasciato nella formazione di una delle anime più profetiche del nostro Novecento, dalla nascita, il 5 marzo 1922, in via Borgonuovo, agli anni del liceo e dell'università, con un maestro come Roberto Longhi, che plasmò lo sguardo di Pasolini e lo indirizzò verso una passione, quella per l'arte figurativa, che lo accompagnerà lungo tutto il suo poliedrico percorso creativo. Una vera e propria 'folgorazione'. Da qui prende le mosse la mostra *Folgorazioni figurative* allestita nei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Piazza Re Enzo. Un percorso cronologico che va dall'esordio di *Accattone* nel 1961 all'ultimo, postumo, *Salò o le 120 giornate di Sodoma* del 1975, per scoprire come le grandi opere della storia dell'arte, non solo medievale e rinascimentale, si siano innestate nel lavoro cinematografico di Pasolini, che lo vide protagonista di una meravigliosa stagione negli anni Sessanta e Settanta. Un dialogo senza fine.

Oltre a un volume omonimo che accompagna la mostra, le Edizioni Cineteca di Bologna hanno pubblicato il volume *Pasolini e Bologna*, a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi.

RENATO CASARO

L'ultimo protagonista della scuola italiana dei pittori del cinema

Bologna, Biblioteca Salaborsa – Piazza coperta

Lunedì 14.30-20; Martedì-venerdì 10-20;

Sabato 10-19

Agosto: visitabile negli orari di apertura della Biblioteca

Ingresso libero

Si rinnova l'appuntamento estivo con l'esposizione nel cuore della città dei manifesti originali



che hanno fatto la storia del cinema. Quest'anno l'omaggio è dedicato a Renato Casaro, ultimo protagonista della più grande stagione dei cartellonisti del cinema. Un artista geniale che in maniera innovativa e man mano sempre più essenziale ha saputo trasporre in immagine iconica numerosi capolavori del cinema nazionale e internazionale,

catturando l'attenzione dei più grandi registi italiani e stranieri. Fra gli originali esposti, estratti dalle collezioni della Cineteca di Bologna, alcuni manifesti della collezione privata di Maurizio Baroni, a cui si deve il grande merito di aver ritrovato e riportato alla luce la storia e la carriera artistica dei grandi pittori del cinema italiano.

passando per Karen Blixen; da Antonioni a Gianni Celati a David Grossman; dalla lettera rubata di Poe alla lettera a tre mogli di Joseph Mankiewicz, con *détour* lacaniano; da Northrop Frye a Hitchcock; da *Tutti a casa* a *La vita è bella*, seguendo il filo nascosto della presenza ebraica nel cinema italiano; da Paolo Stoppa a Woody Allen, via Delmore Schwartz e Charlie Chaplin. Questo libro, raccolto di saggi scritti tra la fine degli anni Settanta e l'inizio del Duemila, propone una 'storia del cinema' secondo Guido Fink. Una summa del suo stile irripetibile, del suo modo unico e radicale di fare critica e ricerca, nella luce di una cultura cosmopolita, capace di tessere relazioni insospettite e di sfidare serenamente ogni frontiera. Una raccolta di saggi che sono anche prodigiosi raffinatissimi racconti, perché nessun altro come Fink, nella sua epoca, ha praticato la critica cinematografica come genere letterario, con principesca (lubitschiana) naturalezza e ironico *understatement*.

EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



MARTIN SCORSESE PRESENTA
WORLD CINEMA PROJECT VOL. 1
3 Dvd + Booklet, 27 €

Dal 2007 il World Cinema Project della Film Foundation di Martin Scorsese promuove il restauro, la conservazione e diffusione di film provenienti da tutto il

mondo, in particolare dalle regioni in cui il patrimonio cinematografico è più a rischio. Questo cofanetto presenta cinque capolavori emblematici provenienti da Cuba, Senegal, Filippine, Iran e Taiwan. Attraverso i pensieri di uno scrittore borghese, *Memorie del sottosviluppo* ci offre un ritratto della Cuba post-rivoluzionaria tra documentario e finzione; con il suo stile libero e sperimentale, *Touki Bouki* ci porta nella labirintica Dakar dei primi anni Settanta, seguendo le peripezie di una coppia di fidanzati; ancora le piaghe oscure della metropoli al centro del tragico e intenso *Manila negli artigli della luce* e di *Taipei Story*, opera seminale della new wave taiwanese, radiografia di una crisi di coppia e di una società alienata. Infine *Chess of the Wind*, capolavoro ritrovato del cinema d'autore iraniano.



LA DOPPIA PORTA DEI SOGNI
Scritti di cinema 1977-2001
di Guido Fink
Libro, pp. 404, 18 €

Da Whitman a Grif-fith, incontrando sulla strada Allen Ginsberg; da Shakespeare alla *sophisticated comedy*,

BOLOGNA FOTOGRAFATA



Fra tutte le immagini delle vacanze incollate alle pagine degli album delle famiglie bolognesi a partire dagli anni Venti, la foto sul pattino è da considerare sicuramente l'icona per eccellenza dell'estate. Di fronte all'obiettivo, il 'moscone', come viene ribattezzato in Romagna, diventa una sorta di trono sul quale assumere di volta in volta atteggiamenti marinari o sireneggianti con o senza famigliari, parenti e amici. Questo ritratto è una delle oltre 20.000 fotografie che potete trovare nel grande archivio pubblico online di immagini della città di Bologna che, partendo dal nucleo originale presente nella collezione della Cineteca, è ora a disposizione di cittadini e studiosi. Ad agosto-settembre nuove gallerie a tema: la strage alla stazione di Bologna nelle immagini della polizia municipale, le strade deserte della città immortalate da Giuseppe Fantin, il reportage di Enrico Pasquali dell'alluvione di Buda del 1971, le immagini di alcuni 'sovversivi' bolognesi durante il fascismo.

bolognafotografata.it

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50
Minori di 18 anni: feriali / festivi	€ 4,50 / 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée (con colazione)

Interi	€ 7,00
Ridotti	€ 6,00

CINECLUB

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati	€ 5,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni	€ 4,00

SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, YoungER Card, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni)	€ 10,00

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française di Bologna, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, tessera Bologna Biblioteche, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo' Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna, Erasmus Student Network, Scuola di Teatro ERT

€ 5,00

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Alina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Dungarpur,

Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Dibattista, Eugenio Marzaduri,

Alessandro Zanella

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzio

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Federico Benuzzi, Marco Coppi, Andrea La

Bozzetta, Paola Regano, Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Susanna Chiarini, Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Eva Lorenzoni e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG — Moderna Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Maurizio Tagliatti

Ringraziamenti: Gessica Linea e Benedetta Nanni (Liceo Ginnasio "Luigi Galvani"), Deutsches Filminstitut & Filmmuseum, Friedrich Wilhelm Murnau Stiftung, Zentropa, Alessandra Scardovi e Fulvia De Colle (Fondazione Musica Insieme), Paolo Mereghetti, Rosalie Varda Demy, Stanislas Biessy, Elena Pagnoni (Fice), Federica Di Biagio (Cinecittà Luce), Federica Scarnati (Open Group)



Nuovo sistema di classificazione film

Per una visione consapevole, con l'introduzione della nuova procedura di classificazione film che supera la censura così come nota a tutto il sistema cinema, il Ministero ha predisposto un database dove sono presenti tutte le informazioni sui titoli per i quali è stata presentata domanda di classificazione. Il database è raggiungibile al link: cinema.cultura.gov.it/database-nuova-classificazione/

V.O. SOTT Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

Musica Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

Proiezioni Proiezioni in pellicola

Schermi e Lavagne